



**COMUNE DI VOLTIDO**

*Provincia di Cremona*

*Via Libertà, 2*

---

ARCHIVIO STORICO VOLTIDO

LA SCUOLA

*Documenti*

*1860-1870*

**REGNO D'ITALIA**

**R. PREFETTURA**

**DELLA PROVINCIA DI CREMONA**

Cremona, il 24 Giugno 1864

**OGGETTO**

Istituzione di Asili o Scuole infantili.

Dagli atti di questa Prefettura risulta che dal Marzo a questa parte, cioè dacchè cessò il rigore del verno e si ripresero i lavori di campagna in questa Provincia, undici ragazzi al disotto dei quattro anni si annegarono miseramente nei canali che scorrono in queste fertili pianure, due altri furono orrendamente mutilati da animali suini, ed uno ebbe le tenere membra fratturate da un carro.

Questi fatti sono di una tremenda eloquenza per provare la necessità di promuovere in ogni maniera gli Asili infantili, e massimamente nei Comuni rurali. Tali benefiche istituzioni oltre aglimmensi vantaggi morali che arrecano alla società, riescono di utile diretto ai coloni, che possono attendere più sereni alle loro occupazioni, ed ai proprietari, ai quali sarebbe largo compenso dei lievi sacrificii fatti in pro di queste umanitarie istituzioni il maggior prodotto che otterrebbero dai loro poderi, quando il lavoro libero dei genitori non venga impacciato dalle cure dovute ai loro pargoli.

La Provincia che ha il vanto di aver dati i natali all'Illustre Ferrante Aporti, creatore e promotore indefesso degli Asili sparsi ormai per tutta Italia, non poteva non sentire il dovere che le incombe di svolgere la tradizione di amore legatale da quel suo egregio concittadino; e quindi in vari Comuni già si diede o si

*Ai Signori Sindaci della Provincia di Cremona.*

CASALMAGGIORE  
DI  
R. POSTE  
SOTTO PREFETTO

*Luigi Ferrante Aporti*

CASALMAGGIORE  
R. POSTE  
SOTTO PREFETTO

PIA  
DENA  
R. POSTE  
SOTTO PREFETTO

R. POSTE  
SOTTO PREFETTO

CASALMAGGIORE

sta donando opera all'incremento di così utili istituzioni, e dal quadro che a piedi di questa Circolare si pubblica, ad onore dei Comuni operanti e ad esempio e sprone per gli altri, si rileva che se si è fatto assai, in proposito molto ancora resta a farsi, massimamente dai Comuni più cospicui, che non figurano nel detto quadro.

Chi scrive fu lieto d'aver potuto comprendere in questo quadro alcuni Parroci che presero a cuore questi Asili; ma non disimula come sarebbe desiderabile che altri ne seguano l'esempio in questa missione tutta di carità, alla quale possono cotanto giovare con materiali sussidj, ove ne abbiano i mezzi, ma più ancora colle persuasioni e colle esortazioni fatte opportunamente dal parroco, e nei loro rapporti giornalieri coi loro parrocchiani; e non dubita chi scrive che se i Signori Sindaci vorranno pregarneli, essi nel zelo caritativo che li distingue seconderanno opportunamente l'onesto e filantropico desiderio.

Ad evitare poi esagerati timori d'impotenza nel fondare si utili istituti, lo scrivente crede pregio dell'opera di aggiungere qui un prospetto analogo alle norme in proposito dettate dall'immortale Ferrante Aporti, dal quale si rilevano le cose indispensabili alla erezione di un Asilo regolare capace all'incirca di cento ragazzi, e la spesa approssimativa che si richiede per la sua definitiva sistemazione:

(A) Spese di erezione.

1. Dodici banchi della capacità di 8 fanciulli di graduata altezza, onde si possono sorvegliare tutti i bimbi	L. 150,00.
2. Una pentola di ferro stagnata	» 40,00.
3. Un fornello economico	» 40,00.
4. Tavole bucherate per le cento scodelle	» 120,00.
5. Cento cucchiain di ferro	» 20,00.
6. Cento scodelle di terra verniciata	» 45,00.
7. Mestole, biancheria ed altri utensili di cucina	» 50,00.
8. Un tavolo per la Maestra	» 15,00.
9. Dieci scranne	» 50,00.
10. Una lavagna grande o tavola nera	» 20,00.
11. Pallottoliere	» 20,00.
12. Cartelloni o abecedarii	» 10,00.
	<hr/>
	Totale L. 550,00.

(B) Spese ordinarie annuali.

1. Una sala rettangolare sufficiente a cento bimbi, ben aerata e rischiarata per la scuola — un'altra per la cucina e per la refezione — una terza per la ricreazione d'inverno — una stanza per alloggiare l'insergente — due per l'alloggio della Maestra — un cortile o giardino — Si calcola l'affitto di questi locali	L. 400,00.
2. Stipendio alla Maestra	» 500,00.
3. idem alla Sotto - Maestra	» 250,00.
4. idem alla insergente	» 120,00.
5. Minestre — si calcola il costo di ciascuna a Cent. 04, e che siano 500 i giorni di scuola: quindi l'importo per un'anno	» 1200,00.
6. Libri ed altri oggetti scolastici	» 50,00.
	<hr/>
	Totale L. 2520,00.

Da questo prospetto si rileva chiaramente che, salve alcune modificazioni nei prezzi in ragione di località, la somma occorrente per l'erezione d'un Asilo non è così enorme che non si possa dai più cospicui Comuni, usando di un poco di buona volontà, averla in pronto e dar mano alla erezione.

Quanto ai minori Comuni, potrebbero essi intanto dar'opera alla fondazione se non di compiati Asili, almeno di Scuole infantili, dove i ragazzi fossero trattiene dalle ore otto del mattino alle cinque pomeridiane, mediante che recassero seco l'occorrente per una refezione a mezzogiorno, che verrebbe regolata dalla Maestra.

In questo caso si potrebbe far senza degli attrezzi di cucina e delle minestre e di altri amminicoli ed occorrerebbe una spesa assai minore per conseguire il desiderato scopo.

Le Maestre, che è indispensabile siano istruite nella lingua e nella pedagogia, si potranno facilmente rinvenire fra le molte Alunne della Scuola Magistrale e degli Orfanotrofi, nei quali esista un insegnamento regolare; onde acquistare le qualità richieste, fra le quali principali sono la fermezza, la pazienza, la dolcezza e l'istruzione.

Pochi sono i Comuni che non abbiano stanziato nei loro bilanci delle somme destinate a scopo di beneficenza o di culto; e nessuno non vede quanta preferenza meritino questi Asili, coi quali si viene a beneficiare direttamente le classi meno agiate, e



REGNO D'ITALIA



IL PREFETTO SCOLASTICO



30 Bielle

Catanzaro li 27 settembre

1864.

Mostrepresso signor Sindaco

Per congratularmi ad alcuni Maestri, e per migliorare l'istruzione in questo circondario, scrissi l'anno scorso per il vostro giornale, sul modo dell'immortale Romani e del suo mai abbattuta congrua Vitali Romi.

Il lavoro rivivuto nella riddizione degli intelligenti, ed ottenuto larga approvazione. A congrua l'istituto corso d'istruzione primaria pubblicato tra altri lavori per la Casa di S. Maria. E intanto appaiono istanze congrue ti scelti in corso di tempo, che non possono essere collimanti nel fare promessi di presentarsi alla S. V. Maestri.

Ma presentando alla salute ed intelligente congrua di lei, perché congrua congrua di fatto adottare in tutto modo.

Ma presentando alla S. V. Maestri i suoi del mio può farsi congrua, tra l'anno di S. Maria.

Un aff. e Devot. Servitor

F. Palaz



REGNO D' ITALIA

Casalnovo, li 19 Agosto

1864.

R. ISPEZIONE SCOLASTICA

Prot. N.° 288

Note d' Uff. N.° 100.

Risp. al N.°

OGGETTO

Conferenze Magistrali

Si prega la S. V. Illustre di voler presen-  
tare i Signori Maestri che lunedì 22 prossimo  
corrente s'aprono le Conferenze Magistrali,  
per l'ultimo anno, e che lasciando trascorrere  
quest'occasione potrebbe venire il momento in  
cui i suddetti desiderassero d'essere approfittato,  
e non fossero più in tempo. A tutti coloro  
che avranno frequentato con assiduità il detto  
corso verrà infine rilasciato dai Signori Professo-  
ri un certificato che potrà loro essere giovoso  
in molte circostanze.

Aggradisca Signor Sindaco il  
farsi di profonda stima delle Scriverie.

M. R. Ispettore  
F. Salay

all' Illustre Sig. Sindaco  
di  
Votido

Al Stimatissimo Sig. Fezzi  
Librajo in Cienona

Somministrerà per Conto Del Comune di Voltido  
alla Maestra Arcari i seguenti oggetti  
di Cancelleria ad uso della Scuola  
Femminile

1.	Carta notarile quinterno	90	1	+
2.	penna d'augeo dozine	90	2	+
3.	inchiostro nero libbre	90	4	X
4.	gesso in canna libbre	90	1	+
5.	Sabbia Lucida libbre	90	1	X
6.	Scoppe	90	1	+
7.	Spazzola	90	100	+
8.	Obiadini 100	90	1	+
9.	un porta penna	90	1	X
10.	un Registro annuale	90	1	+
11.	un piccolo Libro			+

Voltido li 27 ottobre 1863

La Giunta Municipale  
Domenico Sordani



Firma Stefano Speca

Set Commune di Valtico  
Libra da Premio somministrata

Liberata li 22. Agos. 1865

Agos 22. -	No 3 Randani opere diverse	6,75
"	" 1. Tre racconti	2,80
"	" 6 Lascio dell'anima	
	in carta geladina e co.	3,60
No 4.	Fog. Carta Immagini	
	da 4 per fog. e 1/2	1,60
"	" 4 Lascio dell'anima	1,80
"	" 2 Giardino di disegno	20
		<hr/>
		16,25

Antonio Libroni

N. 124

Onorevole Municipio  
Di Poltice

Vi compiango due esemplari dell'opuscolo di cui  
corro al posto di Maestro e Maestro  
della scuola di questo comune, con preghiera  
di volerlo pubblicare, instruttivame una  
copia provando l'eseguita pubblicazione

Luogo di Corchiano li 9 Settembre 1865

Il Sindaco  
Luigi Balestracci



*Onorevole Signore*

Milano, li 10 Aprile 1865,

Sotto fascia per Posta, mi faccio dovere d'indirizzare alla S. V. Pregiatissima un esemplare del Manifesto della mia nuova intrapresa:

LA DIVINA COMMEDIA di DANTE ALLIGHIERI, *coi commenti del chiarissimo professore Niccolò Tommaseo*; bella Edizione che coi miei tipi vado a pubblicare.

Letto avrà il Manifesto anzidetto, e da quello conosciutone le condizioni, voglio lusingarmi sarà Ella pure a concorrere con la rispettabile di Lei firma, ritornandomi la Scheda fregiata del riverito Suo nome.

Mi tengo inoltre raccomandato alla S. V. di gentilmente far conoscere ai Suoi Amici tale mia intrapresa, onde ad essi pure, piacendo, onorarmi egualmente di firma loro.

Di tanto La prego; nel mentre con la dovuta osservanza, distintamente riverendola, mi dichiaro

Dell' Egregia S. V.

Dev. Obbl. Servo

**Francesco Pagnoni**, tipografo-editore.



REGNO D' ITALIA

DEPUTAZIONE PROVINCIALE  
DI CREMONA

OGGETTO

Scuole Popolari  
pei Contadini Adulti.

Cremona, 18 Novembre 1865.

Circolare N. 59.

**I**l Consiglio Provinciale nell'intento di continuare l'opera iniziata della Istruzione popolare dei contadini nell'Adunanza del giorno 6 Settembre p. p. statuiva anche per l'anno 1866 la Istituzione di Scuole popolari pei contadini adulti, colla seguente deliberazione:

== Il Consiglio, udito il rapporto della propria Deputazione sui risultati offerti e sperati in quest'anno dalla Istituzione di Scuole popolari per la classe dei Contadini adulti, e le relative proposte della benemerita Commissione di sorveglianza.

*Delibera*

- 1.° di promuovere anche nell'anno 1866 tale Istituzione;
- 2.° a tal uopo stanza nel relativo Bilancio Provinciale la somma di L. 4000 da distribuirsi in 40 assegni di L. 400 ciascuno per 40 Comuni o gruppi di Comuni con una popolazione complessiva non minore di 4000 abitanti che ne facciano richiesta obbligandosi a fornire i locali ed arredi necessari alle dette scuole, preferendo nella scelta quelli che avessero già nel corrente anno iniziata tale Istituzione;
- 3.° tali assegni saranno erogati per L. 250 agli insegnanti e per L. 150 in premi a quei contadini che si fossero distinti in diligenza e profitto, e quando le scuole rispettive contino un ordinario intervento di almeno 50 allievi adulti;
- 4.° la sorveglianza delle dette scuole è affidata ad una Commissione di tre membri da nominarsi dalla Deputazione e dipendente dalla medesima avente per mandato di riconoscere la idoneità degli insegnanti, di determinare le epoche e la du-

*Ai Signori Sindaci della Provincia.*

*A. A.*  
*Luigi A. G. G. G. 1865*

rata fra l'anno delle dette scuole non che il numero delle lezioni settimanali, di nominare speciali delegati alla sorveglianza di ciascuna scuola, di fissare ed attribuire i premi e di promuovere nel miglior modo il regolare andamento e sviluppo della Istituzione;

5.º per indennità di spese della detta Commissione si stanZIA in bilancio la somma di L. 800. =

In esecuzione pertanto di tale deliberazione la Deputazione Provinciale invita le Rappresentanze dei Comuni di questa Provincia ad insinuare le loro domande di concorso agli stanziati assegni per la Istituzione delle dette scuole, con espressa dichiarazione di obbligarsi a fornire per le medesime i locali ed arredi necessari e di uniformarsi al programma che sarà all'uopo proposto.

Tali domande dovranno essere presentate all'Ufficio della Deputazione Provinciale non più tardi del giorno 20 p. f. dicembre trascorso il qual termine saranno trasmesse alla apposita Commissione pel suo giudizio, e per la scelta dei Comuni che saranno a preferirsi per la partecipazione del concesso assegno, la quale sarà deliberata dalla Deputazione.

Nota è lo scopo cui intese il Consiglio Provinciale nel promuovere sì proficua Istituzione, che è quello non già di porgere ai contadini un materiale e meccanico insegnamento, sibbene di nobilitare questa classe cotanto importante nel sociale consorzio, educandola a quei morali e civili principii, ed apprendendole quelle nozioni atinenti alla sua condizione, che valgano a sollevarla alla coscienza di se stessa, a migliorare il suo stato. Questa conquista del civile progresso intorno a cui s'affaticano gli sforzi comuni, è in gran parte riserbata alla immediata influenza delle Comunali Rappresentanze; vogliono esse con tutta l'attività e buon volere all'uopo necessarii compiere sì importante mandato, e corrispondere ai nobili intenti del Consiglio Provinciale.

*Il Prefetto Presidente*

THOLOSANO



REGNO D' ITALIA

DEPUTAZIONE PROVINCIALE  
DI CREMONA

OGGETTO

*Asili e Scuole Infantili.*

Cremona, 21 Settembre 1865.

Circolare N. 47.

**R**ichiamando le Circolari 24 Giugno 1864 ed 8 Novembre stesso anno N. 44 e 76 relative all'Istituzione degli Asili o Scuole Infantili, lo Scrivente a maggior incoraggiamento dei Comuni che non vi abbiano ancora provveduto si fa grata premura di far loro conoscere che il Consiglio Provinciale soddisfatto del risultato ottenuto in seguito al sussidio da esso stanziato l'anno scorso mercè il quale 48 fra Asili e Scuole sorsero nell'anno corrente in questa Provincia e 42 stanno per costituirsi, ha stanziato anche in quest'anno la somma di L. 4, 000 per essere distribuita allo stesso fine a quei Comuni ai quali non ostante i fatti sagrifizj non fosse possibile raggiungere la somma occorrente al primo impianto di tali Asili o Scuole.

Nel portare a conoscenza dei Comuni questa deliberazione che dimostra come il Consiglio Provinciale prenda a cuore l'Istituzione di queste Scuole dell'infanzia che tanto giovano ad agevolare il lavoro alle classi operaje ed agricole, lo Scrivente non aggiungerà parola a quanto già disse nelle succitate Circolari a far persuasi i Signori Sindaci e Consiglieri Comunali dell'opportunità di adoperarsi per quanto da loro dipende nel promuovere e secondare queste istituzioni, onde sia soddisfatto ad un bisogno popolare generalmente sentito, e sia compiuto il voto della rappresentanza provinciale che così generosamente volle rispondere alle proposte in proposito fatte dallo Scrivente.

*Ai Signori Sindaci della Provincia.*

*1965*  
*Aug. G. 25. 1865*

I Signori Sindaci vorranno essere compiacenti di dar lettura alla presente ai Consigli Comunali nella prossima Tornata Autunnale eccitando il loro zelo a questo riguardo e promuovendo analogo concorso per parte delle Congregazioni di Carità, di che loro si sentiti ringraziamenti mentre li prega a voler conoscere a quest' Ufficio le difficoltà che per avventura si avessero localmente alla soddisfazione di questo pubblico bisogno e avvisare ai mezzi di superarle.

*Il Prefetto Presidente*  
**THOLOSANO**



Preorofano  
Comune di Volturno 23 Dicembre 1869. =

L'infra scritto dichiara che la S.<sup>ra</sup> Arcani Annalia  
Moglie di Calisto Giuseppe, dimorante a Preorofano,  
trovasi nell' assoluta impossibilità di recarsi quotidianamente  
a piedi fino a Volturno, onde di impegnare i propri  
incumbenti nella qualità di Maestro Elementare in  
quel Capoluogo, essendo affetta da Artralgia reumatica.  
Tanto attesta per la pura verità il

Medico Comune supplente  
D.<sup>o</sup> Ven. Cesarey

  
**REGNO D'ITALIA**

**DEPUTAZIONE PROVINCIALE**

DI  
**CREMONA.**

N. 22595 Div.<sup>ne</sup> V.<sup>a</sup>

**Oggetto**

*Esecuzione delle deliberazioni  
del Consiglio Provinciale*

1. *Provvedimenti per un più ampio sviluppo dell'Istruzione popolare colla istituzione di Scuole popolari nei Contadini. — Dell' 8 Settembre 1864.*
2. *Premii d'incoraggiamento per promuovere le Società di Mutuo Soccorso fra i Contadini. — Del 18 Ottobre.*

Cremona, 27 Dicembre 1864.

Il Consiglio Provinciale nelle Adunanze dei giorni 8 Settembre e 18 Ottobre corrente anno deliberava la Istituzione di Scuole popolari nei Contadini e premi di incoraggiamento per le Società di Mutuo Soccorso fra i medesimi nei termini seguenti:

»1. Il Consiglio Provinciale penetrato della importanza e della necessità di  
»provvedere alla riabilitazione morale ed intellettuale della Classe dei Contadini,  
»udito il rapporto della Commissione all' uopo istituita, delibera di promuovere  
»nei Comuni della Provincia la istituzione di Scuole popolari nei contadini me-  
»diante specialmente Scuole serali e festive.

»A tal uopo stanziava per l'anno 1865 nel Bilancio Provinciale la somma di  
»L. 4200 da distribuirsi in 12 assegni per 12 Comuni o gruppi di Comuni non  
»inferiori in popolazione a 1000 abitanti che ne facciano domanda alla Deputa-  
»zione Provinciale obbligandosi a fornire i locali e arredi necessari alle dette Scuole.

»Tali assegni saranno erogati per L. 250 a quelli Insegnanti che riconosciuti  
»idonei da apposita Commissione si saranno prestati all'insegnamento, e per L. 100  
»in premio a quei contadini che ne fossero riconosciuti meritevoli dalla detta  
»Commissione per essersi distinti in diligenza e profitto.

»2. Il Consiglio Provinciale compreso dei vantaggi che si potrebbero attendere  
»dalle Società di Mutuo Soccorso fra i Contadini, eccita i Signori Sindaci e Giunte  
»Municipali non che i Consorzi e Comizi agrarii della Provincia a farsene promo-  
»tori, e stanziava la somma di L. 1000 da assegnarsi in premio dalla propria De-

*Ai Signori Sindaci della Provincia  
di Cremona*

»putazione Provinciale ed in parti eguali alle prime due Società di questo genere  
»che proveranno di essersi definitivamente ed in modo vitale costituite prima del  
»Settembre 1865 e dopo l'odierna deliberazione, e produrranno il proprio Statuto  
»basato sulle teorie della Scienza economica riguardante le Società mutue. »

In esecuzione pertanto di tali deliberazioni la Deputazione Provinciale si rivolge ai signori Sindaci ed alle Rappresentanze Comunali di questa Provincia affinché facendosi interpreti dei voti del Provinciale Consiglio vogliono adoperarsi onde le desiderate Istituzioni sieno tradotte in fatto; e nella fiducia di un esito soddisfacente presenta in quanto alla istituzione delle Scuole Popolari quelle norme e modalità che, e per informarsi allo spirito delle succitate deliberazioni, e per l'attuazione delle medesime trova necessario sieno osservate:

1. Le Scuole Popolari saranno esclusivamente destinate alla educazione dei contadini adulti allo scopo principalmente di istruirli nei suoi principi della morale nei diritti e doveri del Cittadino verso se stesso, la famiglia, la patria, nelle elementari nozioni di agronomia, fisica, chimica, e storia naturale in quanto abbiano rapporto coll'agricoltura.

2. Dovranno essere tenute possibilmente due volte alla settimana scegliendo i giorni e le ore più opportune per un maggiore concorso.

3. Tale istruzione dovrà essere impartita da persona riconosciuta adatta al detto genere di insegnamento, e che si obblighi di prestarsi all'assunto impegno fino al termine delle dette Scuole dietro la retribuzione fissata dal Consiglio.

4. Le dette Scuole avranno principio non più tardi del mese di marzo e termineranno colla fine del mese di ottobre del pross. anno 1865.

5. Le Rappresentanze dei Comuni o di gruppi di Comuni la cui popolazione singola o complessiva ascenda a 1000 abitanti, qualora intendano valersi del beneficio portato dalla deliberazione del Consiglio dovranno non più tardi della fine di gennajo p. f. rivolgere la loro domanda alla Deputazione Provinciale dichiarando in essa di essere disposte a fornire per le dette scuole i locali ed arredi necessarij ed indicando la persona da cui sarebbe assunto l'insegnamento.

6. Un' apposita Commissione sarà nominata dalla Deputazione Provinciale la quale avrà per iscopo di riconoscere la idoneità delle persone designate per la detta istruzione, di sorvegliare e dirigere anche mediante visite in luogo l'andamento delle dette scuole, di assistere agli esperimenti finali, di ripartire e conferire in premii l'assegno a ciò destinato, ed infine di dare nei limiti del proprio mandato tutte quelle disposizioni che credesse convenienti alla miglior riuscita di tale istituzione.

È un bisogno vitale reclamato dal progressivo svolgersi dei tempi, dalle liberali istituzioni che ne circondano la riabilitazione morale ed intellettuale del contadino, il suo miglioramento economico; condannato ed allettato per lungo servaggio alla ignoranza, esso deve ora rialzarsi alla coscienza di se stesso, deve comprendere la propria importanza nella umana famiglia così nell'esercizio dei proprii diritti come nell'adempimento dei proprii doveri, deve persuadersi della

propria capacità di migliorare la sua condizione morale ed economica. L'Istruzione e l'associazione sono le forze potenti che denno spingere il moto riformatore, sono i dati sicuri intorno a cui deve svolgersi il vitale problema, ed il Consiglio Provinciale sempre intento a promuovere ed incoraggiare quanto possa condurre a raggiungere la nobile meta, alla istruzione ed associazione dei contadini pur venne in ajuto, confidando che le Rappresentanze Comunali, comprese del loro mandato, sapranno alla sua iniziativa corrispondere degnamente provvedendo che le desiderate istituzioni abbiano vita proficua e duratura!

*Il Prefetto Presidente*

**THOLOSANO.**

*Si unisce alla presente l'avviso che riguarda la Deliberazione del Consiglio Provinciale pel concorso alla compilazione di un Libro pel contadino perchè ne sia curata la pubblicazione in Comune.*



Oggetti di Cancelleria per la Maestra.  
Madesani Giuseppa.

---

- 1<sup>a</sup> Carta Notarile quinternetti A<sup>o</sup> 4
- 2<sup>a</sup> Carta rigata fogli A<sup>o</sup> 6
- 3<sup>a</sup> Inchiostro Chilogrammi 2
- 4<sup>a</sup> Sabbia lucida Chilogrammi 2<sup>o</sup>
- 5<sup>a</sup> Gesso in carna Ottogrammi 6
- 6<sup>a</sup> Un registro degli esami del 1<sup>o</sup> e 2<sup>o</sup> Semestre
- 7<sup>a</sup> Un registro mensile fogli A<sup>o</sup> 12.
- 8<sup>a</sup> Libri di testo una dottrina della Diocesi e storia Patria  
di Antonio Parato.
- 9<sup>a</sup> Scatola di penne, Scope A<sup>o</sup> 2. ed una spolverina?
- 10<sup>a</sup> Due portapenne
- 11<sup>a</sup> Un Femistole gradi di Sirena intitolato Pronunzia della Lingua Maliana

Dalla Scuola femminile di Roccaparo

27 Ottobre 1869. In fede Madesani

Giuseppa Maestra.

---

Oggetti di Cancelleria della maestra  
Arcadi Amalia

---

1. Inchiostro nero chili tre — 70.3
2. Sabbia Lucida un mezzo chilo — 70.
3. Carta notariale un quinterno ed un altro detto da lettere
4. Penne d'acajò una mezza scatola
5. Scoppe due ed una spaznota. 70.?
6. porta penne due — 70.?
7. Registri per il mensuale fogli Otto — 70.6
8. Registro per l'annuale fogli Sei 70.6
9. Libro di Testamento vecchio del Fraglia 70.1
10. Le regole per la pronunzia della lingua Italiana  
di Temistocle Sordi da Siena 70.1
11. un giornale
12. Gesso in canna ottogrammi. 6